

**L'OMAGGIO UN'ANTOLOGICA PER GIANCARLO VITALI**

## Quei fili sottili che legano il pittore a Manzoni

LECCO

**LA CASA DEI** Costruttori di AN-CE di Lecco, progettata dall'architetto Mario Botta e inaugurata con una mostra di dipinti di Giancarlo Vitali nel 2008, ospita dal 5 novembre una imponente raccolta di incisioni originali dell'ottanduenne artista bellanese o del bellanasco come, con felice scelta arcaizzante fu ribattezzato da Giovanni Testori.

La mostra si svolge nell'ambito della rassegna "Lecco Città del Manzoni" e del "Premio Letterario Internazionale Alessandro

Manzoni - Città di Lecco", promossi dal Comune di Lecco e dall'Associazione 50&Più in collaborazione con il Centro Nazionale di Studi Manzoniani.

Sarà proprio Mario Botta che riceverà quest'anno il "Premio alla Carriera Alessandro Manzoni", a curare anche questa volta l'allestimento su invito di AN-CE Lecco, che in quest'occasione rende pubblica la sua raccolta

privata.

Capita raramente di assistere a un'esposizione così ricca di opere calcografiche allestita con il rigore e la sapienza di chi domina quegli spazi proprio perché da lui stesso progettati. E quegli spazi sono abitati da chi professa il mestiere del costruttore. Una condizione particolarmente favorevole e felice che si nutre ancora del successo della succitata

esposizione Ritratti di pollame, carne, rose e girasoli.

Gli spazi del secondo piano, sono stati divisi in 10 sezioni col chiaro intento di 'narrare' i momenti salienti del percorso del maestro bellanese. Si parte dallo studio dell'artista La sagrestia dell'incisore, luogo privatissimo di raccoglimento e riflessione e dal suo Autoritratto. Da lì si incontrano, come evocazioni della

memoria, i personaggi e i fantasmi di un'intera vita, i contadini e gli stralunati, la gente del paese. Si attraversano poi i luoghi del ricordo e del tempo fino a entrare in ossequiosa, ammirata relazione con i grandi maestri del passato. E infine i volti, i tanti volti, teneramente e spietatamente rovistati nella loro crudezza. Fino a quello della madre, atto deferente e amorevole, espresso in un realismo quasi accademico, come a volerne rispettare le sembianze, proponendola col segno della verità.

**Inaugurazione: 4 novembre 2011 ore 18,30**